



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

Prot. n. 0039916/Segr. AAGG/2019
Catanzaro, 29 ottobre 2019

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Vice Capo del Dipartimento
ROMA
segreteria generale.dap@giustizia.it

Oggetto: Adempimenti del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il 2019-2021: mappatura delle aree a rischio.

In riferimento alle note n. 0286154.U del 25.9.2019 e n. 0294807.U del 02.10.2019 della Sig.ra Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria riferite alla tematica in argomento, si rassegna la seguente relazione illustrativa enucleante, così come richiesto, dettagliati contributi in ordine alle scelte operate sulle aree di rischio nell'ambito delle sedi ricadenti nel distretto e degli Uffici di questo Provveditorato.

Le attività di coordinamento esperite su scala regionale mediante operazioni di raccolta ed analisi dei dati provenienti dalle diverse strutture dell'Amministrazione Penitenziaria in regione, ha consentito di acquisire una panoramica complessiva delle misure, dei procedimenti nonché delle azioni di prevenzione adottate e finalizzate ad elidere il rischio di verificazione di eventi a rischio corruttivo nei diversi processi lavorativi correlati all'ambito penitenziario.

Dall'analisi compiuta sui contenuti risultanti dalla compilazione delle schede in argomento, si evince che il maggior numero di misure di prevenzione previste ed attuate appartiene alle aree relative al personale ed alla gestione dei detenuti.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

Nel quadro della gestione delle aree a rischio, giova evidenziare che taluni ambiti già rientrano nel piano di *performance* per l'anno 2019 in tema di rotazione del personale di Polizia Penitenziaria in alcuni delicati contesti lavorativi per il quale è in corso, da parte di questo Provveditorato un'azione di monitoraggio sulle azioni messe in campo dalle Direzioni e tese a garantire la rotazione del personale di Polizia Penitenziaria in posti di servizio particolarmente delicati (ad es. cucina detenuti), opera che si è già concretizzata anche mediante rivisitazione dei protocolli d'intesa locali stimolati da questo Provveditorato.

Inoltre sempre nel quadro degli obiettivi correlati alla riduzione del rischio corruttivo, i risultati del predetto monitoraggio hanno portato a conclusioni univoche in ordine agli altri obiettivi della *performance*- anno 2019, in merito all'adozione della dichiarazione di destinazione della spesa non fruita all'atto della scarcerazione o del trasferimento del detenuto e della rotazione di tutto il personale del Comparto funzioni centrali addetto al controllo giornaliero su delega delle Direzioni degli Istituti, obiettivi che già in sede di monitoraggio della *performance* semestrale, aveva raggiunto i target attesi.

I riscontri pervenuti dagli istituti di pena di questo distretto hanno consentito a questo Ufficio di avere una fotografia delle scelte operate per alcuni processi di lavoro che rivestono particolare importanza a fronte della tematica in argomento e correlati all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, nonché di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle attività con elevato contenuto tecnico.

In conseguenza dei riscontri pervenuti a seguito del monitoraggio esperito da questo ufficio, si evince che l'adozione di misure di prevenzione sugli ambiti di lavoro di cui in trattazione, risultano cristallizzati, nelle diverse sedi, mediante ordini di servizio, emanati in ossequio alle direttive dei Superiori Uffici, ed in parte sono implicitamente o esplicitamente contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

Giustizia, (così come ricavabili da quanto sancito dall'art. 13 comma 8 "*comportamento in servizio*" e all'art. 4 comma 1 del predetto codice); altre misure trovano, poi, la loro ragione d'essere, in norme di legge (nel caso di specie questo ufficio ha modificato la misura prevista nell'area n. 5 "*settore automezzi*" specificando che la misura di prevenzione attuata consiste nell'operare in conformità al D.Lgs n. 50/16 recante misure in tema di procedure della gare d'appalto per gli Enti Pubblici.

Nel complesso tutti gli istituti della Regione attuano modelli organizzativi in linea con i dettami del Piano Triennale di cui in argomento, tra cui si evidenziano, sulla scorta dei dati emergenti dalle schede, gli istituti penitenziari di **ROSSANO, PAOLA, COSENZA, CROTONE**, le cui misure di prevenzione messe in campo sono allineate a quelle descritte nell'allegato n. 2 inviato da codesto Ufficio.

Analoghe risultanze sono emerse in conseguenza dell'analisi della situazione dell'Istituto a Custodia Attenuata di **LAUREANA DI BORRELLO**, istituto caratterizzato da un numero esiguo di popolazione ristretta sottoposta ad un modello custodiale che offre ampi spazi trattamentali agli utenti e dall'assenza del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti; allo stato attuale non sono istituite le unità operative, per il quale l'istituto ha previsto la definizione della procedura in tempi brevi e rispetto alla quale questo Provveditorato adotterà le competenti misure di controllo e di sollecita definizione.

La C.C. di **VIBO VALENTIA** ha assicurato la vigenza della maggior parte delle misure di prevenzione specificate. Questo Ufficio compulserà la sede ad allineare il proprio operato, in tempi brevissimi, alle esigue misure non ancora eseguite.

Per gli Istituti Penitenziari "*G.Panzera*" di **REGGIO CALABRIA**, trattandosi di istituti accorpati in un'unica Direzione, è stato trasmesso un solo prospetto riferito ad entrambi i plessi "Arghillà" e "San Pietro".

I rischi valutati, a fronte della possibile verifica di eventi corruttivi, risultano di bassa entità, anche in ragione di disposizioni e procedure consolidate, normativamente



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

stabilite per il quale la Direzione attuerà apposita attività di monitoraggio per il futuro su scala semestrale

Nell'offrire ulteriori dettagli nel quadro dell'adempimento su base regionale, si informa che la Direzione della Casa Circondariale di **CATANZARO**, circa l'indicazione del livello di impatto in caso di accadimento dell'evento si è tenuto conto della complessità della realtà della Casa Circondariale di Catanzaro, che ospita circa 700 detenuti di diverse tipologie (Alta sicurezza, Media sicurezza ma anche molti detenuti psichiatrici) cercando di effettuare una valutazione *ex ante*, in considerazione del fatto che non si sono allo stato registrati frequenti eventi di notevole pericolosità.

L'istituto di **LOCRI** nell'assicurare l'attuazione di procedure consolidate, normativamente stabilite o disposte con ordini di servizio, che consentono di prevenire il rischio corruzione nei vari settori, ha inteso evidenziare in ordine alla riga n. 10 "gestione detenuti" che tutti i locali dove si svolgono le attività trattamentali sono sottoposti ad un doppio controllo da una sala regia e una mini sala regia e che mensilmente i cani della guardia di finanza, previa accordi con il Comandante del Reparto, accedono in istituto controllando non solo i colloqui ma anche i vari locali comprese camere detentive.

Anche la Casa Circondariale di **PALMI** ha delineato operazioni fattive volte a prevenire l'evento rischioso, descrivendo le azioni poste in essere a riguardo.

L'istituto, ospita al momento n. 53 detenuti, atteso il fatto che la struttura è ad oggi interessata da lavori di ristrutturazione che conseguentemente hanno comportato una riduzione della popolazione detenuta.

Sono assegnati, per lo più, detenuti appartenenti al circuito A.S., per cui è stato ed è obiettivo primario di tale Direzione, mettere in campo azioni idonee a prevenire accadimenti rischiosi di sorta.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

Al fine di scongiurare tali eventi, viene applicata la rotazione del personale che presta servizio nelle sezioni detentive ed un controllo incrociato, utilizzando poi tutte le occasioni (es. conferenza di servizi), per accrescere la motivazione al ruolo.

Al fine di semplificare la procedure di versamento di denaro destinati dai familiari ai parenti detenuti, rendendo quindi trasparente il passaggio di valori, la Direzione sta incentivando il sistema di tale versamento attraverso bonifici o comunque sistemi telematici.

Per ciò che riguarda questa Area di gestione del personale, la C.C. di Palmi ha altresì perseguito la prevenzione dell'accadimento rischioso attraverso un duplice intervento, per un verso ha cercato di responsabilizzare tutto il personale, nel senso che, l'attività di rilevazione delle presenze avviene oltre che con i sistemi classici di rilevazione delle presenze/assenze, e per altro verso anche mediante una verifica fatta da tutto il personale dell'U.O. interessata.

La C.C. di **CASTROVILLARI**, ha assicurato l'esecuzione di tutte le misure di prevenzione afferenti i vari settori, specificando che in ordine alle aree "*automezzi n. 3,4 e "detentivo n. 9 e 10 e "personale" n. 02 e 79*, saranno adottate nel breve periodo mediante emanazione di provvedimenti prescrittivi da parte dell'A.D, sulle quali il Provveditorato effettuerà un'opera di controllo tesa ad assicurarne una sollecita definizione.

Circa le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzioni di decisioni che possano costituire pregiudizio al buon andamento dell'attività amministrativa, in correlazione al rischio corruttivo nei diversi processi di lavoro, si rappresenta che gli uffici del **PROVVEDITORATO DELLA CALABRIA**, nel quadro dell'attività istituzionale di indirizzo e controllo delle sedi penitenziarie, adottano le misure di prevenzione necessarie ad evitare eventi pericolosi e che saranno diramati disposizioni a riguardo per rafforzarne la tenuta e migliorare ancor di più i processi lavorativi sotto il profilo della cautela dei rischio di eventi a rischio corruttivo.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

In ordine all'adempimento in questione si precisa che non è stata compilata la parte relativa alla gestione dei detenuti "Transgender" "detentivo n. 004", posto che in regione non è prevista tale sezione.

In merito, poi alla misura di prevenzione costituita dalla separazione degli appalti "vitto e sopravvitto "detentivo n. 025" , non si è proceduto a dare particolari contributi trattandosi di *format* di gara che rientra nelle quadro delle competenza del Superiore Ufficio Dipartimentale.

Per quanto concerne il rischio di appropriazione di somme di denaro versate dai familiari in occasione dei colloqui - riga "n. 11 ambito detentivo" si rappresenta che negli istituti calabresi non è stato previsto, né si ritiene di introdurre, il "totem" per il versamento diretto del denaro sul conto corrente, posto che dalla sperimentazione effettuata nel passato, l'apparecchio non si è interfacciato correttamente con il sistema informatico *SI.CO.*.

Con riferimento alla gestione detenuti, e nello specifico alla misura costituita dalla formazione costante e continua per l'aggiornamento del personale per evitare lo scambio illecito di beni e prestazioni di qualunque natura, aree 02 e 05 "gestione detenuti", poiché trattasi di materia, che a parere di questo ufficio, trova la sua ordinaria e naturale collocazione nel momento formativo afferente alla fase assunzionale del dipendente, si è ritenuto di specificare che in sede decentrata, la misura di prevenzione assolvibile a fronte della competenza degli organi decentrati, per snellezza e più diretta efficacia, può essere meglio individuata nell'opera di sensibilizzazione costante per l'aggiornamento del personale dipendente su temi deontologici, anche nello spazio fluido e di più immediata percezione che è costituito dalle conferenze di servizio del Comandante di Reparto nonché da riunioni specifiche sul tema coinvolgenti il personale delle diverse aree.

Anche in ordine all'area n. 18 "gestione detenuti" rilascio di ricevuta contestuale alla consegna della posta al detenuto ricevente, con tracciabilità attraverso il numero di



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Calabria
Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione
Segreteria Affari Generali
CATANZARO

matricola dell'agente preposto alla consegna della posta, si è ritenuto più appropriato prevedere come misura l'emanazione di provvedimenti organizzativi da parte degli istituti che consentano la tracciabilità ed identificazione del personale preposto al processo di gestione della corrispondenza (ritiro e consegna).

Nell'area detentiva n. 26, in tema di controlli dei prezzi dei beni acquistabili dall'utenza ristretta al sopravvitto, si è ritenuto di modificare la misura prevedendo una modalità di gestione che assicuri i controlli mensili da parte del personale, previsti dalla normativa, accurati ed intensi.

Le misure di prevenzione previste dai punti n. 19 e 82 dell'area del "personale" non sono state compilate perché allo stato tale misura non è di concreta attuazione posto che non risulta allo stato possibile tecnicamente poiché il D.A.P. rilascia una sola utenza SIGP.

Per quanto concerne l'area detentiva "n. 10" si rappresenta che i controlli mediante unità cinofile viene effettuato nelle realtà della regione in collaborazione con le altre forze di Polizia mediante il relativo servizio cinofili, in quanto allo stato non è ancora stato istituito un gruppo cinofilo nel distretto di questo Provveditorato.

Infine, in sostituzione della misura prevista al punto n. 83 si ritiene più funzionale la realizzazione di un prospetto *excel* su scala regionale, attraverso i dati forniti dagli istituti, che potrebbe ragionevolmente garantire una panoramica aggiornata del personale.

Nell'allegare, debitamente compilata, la prevista scheda in formato *excel*, si coglie l'occasione per inviare i più distinti saluti.

Il Dirigente Referente dell'adempimento
Dott. Rosario TORTORELLA

V°
Il Provveditore Regionale



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Calabria

Ufficio I Affari Generali, Personale e Formazione

Segreteria Affari Generali

CATANZARO

Liberato GUERRIERO